



DETERMINAZIONE
n. 38 del 20.05.2024

OGGETTO: Decisione a contrarre: Affidamento incarico di Redazione PSC, VINCA, Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori/Direzione Esecutiva di Cantiere, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Studio ed azioni di monitoraggio dei fondali marini e Rilievo DGPS per la Realizzazione del Progetto PNNR MER Campo Boe nella Riserva Marina Punta Pennata atto a tutelare gli habitat protetti. - CUP: I81G22000100001

“Il sottoscritto Responsabile Amministrativo dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto d’interesse, anche potenziale, come disposto dal vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Campania e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall’art. 76 del D.P.R. n° 445/2000”.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Premesso che

- a. la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, “Legge quadro sulle Aree Protette” stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle Aree Naturali Protette Regionali;
- b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 “Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” definisce i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- c. con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, è istituito ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 33, l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (di seguito denominato, per brevità, “Ente Parco”), con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di salvaguardia. Tale Ente Parco è dotato di personalità di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza della Regione Campania;
- d. con D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 33/93, è nominato quale Presidente/Commissario dell’Ente Parco l’arch. Francesco Maisto;
- e. con D.G.R.C. n. 84 del 22.06.2020, nelle more della nomina del Direttore, il funzionario dott. Massimo D’Antonio è nominato Responsabile Amministrativo dell’Ente Parco;
- f. con Deliberazione n. 18 del 03.09.2021, il Presidente/Commissario stabiliva che la competenza in materia di gestione dei capitoli di bilancio dell’Ente è affidata al Responsabile Amministrativo, il quale provvede in autonomia, tramite proprie determinazioni, alla stipula dei contratti, all’affidamento degli incarichi, all’assunzione degli impegni di spesa e ai relativi mandati di liquidazione, in conformità a quanto prevede la legge e le normative in materia di gestione della Regione Campania;
- g. con delibera di Giunta Regionale n. 135 del 22.03.2022 è approvato il nuovo Statuto dell’Ente Parco;
- h. con delibera n. 07 del 28.02.2024 è stato approvato il bilancio previsionale EPRCF 2024-2025-2026, munito dei pareri favorevoli di conformità contabile resi dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbali n. 24, 25 2 26 del 28.02.2024.

Visto

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14.12.2020, che ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio e che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- in particolare la misura M2C4, Investimento 3.5 “Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini” la quale prevede “azioni su vasta scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, finalizzate a invertire l'attuale tendenza al degrado di tali ecosistemi. Le azioni specifiche da attuare devono comprendere lo sviluppo di un'adeguata mappatura degli habitat dei fondali marini e il monitoraggio ambientale. Al fine di garantire un'adeguata pianificazione e attuazione di misure di ripristino e protezione su larga scala, il sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri deve essere rafforzato. Devono essere inoltre potenziate le piattaforme di osservazione marina per aumentare la capacità tecnico-scientifica di monitorare l'ambiente marino e, in particolare, di valutare l'efficacia delle misure di protezione e gestione nell'ambito dello scenario del cambiamento climatico. Tali investimenti devono quindi consentire una mappatura completa e sistematica degli habitat sensibili nelle acque marine italiane, al fine di procedere al ripristino ambientale e alla designazione di zone protette, in linea con la strategia dell'UE sulla biodiversità del 2013 e con la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino”.

Considerato l'allegato riveduto alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che associa all'Investimento 3.5 il seguente obiettivo:

- target M2C4-26, da raggiungere entro giugno 2025: “completare almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste”.

Considerato che l'allegato 1 agli Operational Arrangements prevede, con riferimento al citato target, il seguente meccanismo di verifica: “Explanatory document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target c) Specific details to prove compliance with the Do No Significant Harm Principle”.

Visti gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Atteso l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Visto

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per la misura M2C4, Investimento 3.5 “Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini”, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 400 milioni di euro;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26.11.2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



- l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- le Linee guida per i Soggetti attuatori allegato al "Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza", adottato il 23.01.2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;
- l'Accordo stipulato in data 16 settembre 2022 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'ISPRA ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto PNRR MER – Marine Ecosystem Restoration per "il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini" – CUP I81G22000100001;
- che l'Accordo MASE-ISPRA di cui al punto precedente è stato approvato e reso esecutivo mediante provvedimento numero 222 del 21/09/2022 con oggetto Protocollo numero 116248 del 23/09/2022 MiTE Decreto Direttoriale e registrato dalla Corte dei Conti il 17/10/2022 n. 2723 e che detto provvedimento qualifica ISPRA quale soggetto attuatore del progetto MER per "il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini" – CUP I81G22000100001 nell'ambito della misura M2C4 Investimento 3.5.

Considerato che ISPRA, in qualità di soggetto attuatore, può stipulare specifici accordi ex art. 15 della Legge n. 241/90, per la realizzazione di alcuni interventi afferenti a PNRR MER A9-11 "Attività di Protezione di habitat sensibili mediante la realizzazione di Campi Ormezzano".

Considerato che le azioni del progetto PNRR MER sono finalizzate al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi associati alla misura PNRR M2C4 – Investimento 3.5 come definite nell'allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, ossia, nel caso specifico, l'obiettivo M2C4-26, da raggiungere entro il 30 giugno 2025, il quale prevede di "completare almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste".

Considerato che in data 27 luglio 2023 tra ISPRA, Soggetto Attuatore, ed Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, Soggetto Realizzatore, veniva sottoscritto l'Accordo per finanziare il Progetto CUP : I81G22000100001 per la Realizzazione Campo Boe nella Riserva Marina "Punta Pennata" atto a tutelare gli habitat protetti, ricadenti nel Parco Regionale dei Campi Flegrei, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – Componente 4 – Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica – Investimento 3.5 – Ripristino e Tutela dei Fondali e degli Habitat Marini, affidato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per un totale complessivo di €. 580.000,00.

Considerato che per la Realizzazione Campo Boe nella Riserva Marina "Punta Pennata" atto a tutelare gli habitat protetti, ricadenti nel Parco Regionale dei Campi Flegrei, sono previste VI fasi procedurali.

Considerato che la Fase I ha per oggetto la Definizione ed attuazione del Piano Operativo di Sicurezza - acquisto, trasporto e installazione materiale di segnalamento provvisorio per segnalazione area di cantiere e materiali di soccorso per la sicurezza in sito all'interno del perimetro della Riserva Marina di Punta Pennata con la definizione di protocolli di intervento con contatti in caso di Urgenza (emerg. Ambulanze -pronto soccorso - Camera iperbarica -Guardia medica - Capitanerie di Porto - Polizia – Carabinieri referenti operativi Ente Parco e Responsabili di Cantiere):

A) Definizione Cartellonistica informativa illustrante Tipologia di Cantiere (Temporaneo e Mobile) Normativa Particolare Cantiere (Informazioni generali - Metodologia operativa generale - schede prevenzione e pronto intervento);

B) Normativa generale - Requisiti del personale adibito all'attività subacquea – norme per immersione ad aria - normativa di superficie - Norme di Primo soccorso – Tabelle di decompressione - Tabelle di ricompressione;

C) Verifica e controlli di posizionamento e funzionamento dei sistemi di segnalamento delle aree di cantiere;

D) Acquisto Strumentazione topografica - attrezzature subacquee; Strumentazione accessori di verifica; PC e programma x GIS e plottaggio - Sistema DGPS.

Considerato che la Fase II ha per oggetto l'Individuazione, delimitazione e messa in sicurezza area di Cantiere per Realizzazione Campo Boe in RISERVA MARINA PUNTA PENNATA PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- a. Approntamento area cantiere:
- b. Rilievo strumentale con sistema DGPS (GPS differenziale) al fine di individuare le coordinate previa esecuzione di ispezione subacquea:
 - A) Strumentazione topografica e di precisione DGPS;
 - B) Accessori di segnalamento provvisorio delle aree d'intervento;
 - C) Barca d'appoggio ed assistenza.

Considerato che la Fase III ha per oggetto lo Studio ed azioni di monitoraggio dei fondali marini sito specifico attraverso un sistema side sonar scanner, con geologo e biologo marino

- a. Acquisto materiale bibliografico scientifico, applicativi informatici dedicati all'elaborazione ed analisi dati:
- b. Acquisto materiale bibliografico scientifico, applicativi informatici dedicati all'elaborazione ed analisi dati - su indicazione di:
 - Geologo;
 - Biologo marino;
 - ESPERTO GIS;
 - Fotografo subacqueo;
 - Accessori di segnalamento provvisorio delle aree d'intervento;
 - Barca d'appoggio ed assistenza;

Considerato la necessità e l'urgenza di avviare le procedure di avvio per la realizzazione delle prime III Fasi per la Realizzazione Campo Boe nella Riserva Marina "Punta Pennata" atto a tutelare gli habitat protetti, ricadenti nel Parco Regionale dei Campi Flegrei affinché si rispetti il cronoprogramma delle attività da rendicontare all'ISPRA.

Considerato che al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma per la realizzazione delle fasi iniziali è doveroso procedere con l'affidamento di incarico per la Redazione del Piano Sicurezza e Coordinamento, Valutazione d'Incidenza, Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori/Direzione Esecutiva di Cantiere, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Studio ed azioni di monitoraggio dei fondali marini e Rilievo DGPS per la Realizzazione del Progetto PNNR MER Campo Boe nella Riserva Marina Punta Pennata atto a tutelare gli habitat protetti. CUP : I81G22000100001" più specificamente dettagliate dall'allegato disciplinare (All. A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti:

- gli artt. 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo i quali le Stazioni Appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione secondo il principio del risultato e della fiducia;
- l'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito anche "Codice") il quale prevede:
 - a) al comma 1 che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
 - b) al comma 2 che "in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale".

Considerato che l'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice stabilisce che "per gli affidamenti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici";



Rilevato che, ai sensi dell'art. 1 comma 450 L. n. 296/2006 (così come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della L. n. 145/2018), le amministrazioni statali centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Visto la nota assunta al prot. dell'Ente con n. 0587 del 17.05.2024 con cui la società S.T.A.R. Consultings Srl con sede legale in via A. Ciamarra 259 – 00173 Roma (RM) si rendeva disponibile all'affidamento del servizio de quo di cui al capitolato prestazionale, allegato al presente provvedimento (allegato A) quale parte integrante e sostanziale, nel quale è dettagliato la tipologia del servizio richiesto, le modalità di attuazione, nonché i termini e le condizioni della fornitura per un importo complessivo pari ad €. 50.000,00 oltre Iva ed oneri.

Ritenuto pertanto necessario ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 utilizzando il Mercato Elettronico della P.A. al fine di semplificare le procedure di affidamento ma allo stesso tempo di rispettare il principio di risultato e di tempestività.

Ritenuto doversi procedere all'approvazione della richiesta di offerta (capitolato prestazionale) allegato al presente provvedimento (allegato A) quale parte integrante e sostanziale, nel quale è dettagliato la tipologia del servizio richiesto, le modalità di attuazione, nonché i termini e le condizioni della fornitura ed alla contestuale lettera d'invito.

Preso atto che:

- a partire dal 1 gennaio 2024 la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 e riferita a tutte le procedure di affidamento ha acquisito piena efficacia;
- nell'ambito del sistema di digitalizzazione, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (d'ora in poi BDNCP) renderà disponibili, mediante interoperabilità, per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'articolo 50-ter del D. Lgs. n. n. 82/2005 e ss. mm. e ii., i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 28 del D. Lgs. n. 36/2023;
- al fine di consentire il passaggio ai nuovi sistemi, sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog, è stato dismesso il servizio Smart CIG ed è stata attivata da ANAC la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) che interopererà con le piattaforme di approvvigionamento digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché degli obblighi di trasparenza;
- l'applicazione della disciplina riferita alla digitalizzazione richiede alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti la necessità di cambiare le modalità di svolgimento delle procedure di gara, imponendo loro, in primo luogo, l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili;
- con il comunicato del 10.01.2024 del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione;
- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento, verrà effettuata direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento MEPA ai sensi della normativa in vigore dal 01/01/2024 contestualmente alla trattativa MEPA.

Visto il comma 2, art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP), del D.Lgs. n. 36/2023, il quale, tra le altre cose, attesta che: “[...] L’ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell’atto di avvio dell’intervento pubblico, l’incarico è svolto dal responsabile dell’unità organizzativa competente per l’intervento.”

Tenuto conto che il Responsabile Amministrativo è l’unica unità Ctg. D in servizio c/o l’Ente Parco, per cui ricadono giocoforza sul suddetto funzionario il ruolo di RPCT nonché quello di RUP a seguito dell’applicazione del suddetto comma 2, art. 15, D.Lgs. n. 36/2023.

In attesa di riscontro della PEC dell’Ente Parco prot. n.0320 del 14.03.2024 indirizzata alle UOD 50 06 07 e 50 06 92, nella quale, evidenziando le criticità di cui sopra, si chiedeva alla dirigenza opportune direttive oppure indicazioni utili per scongiurare eventuali conflitti di interesse.

Rilevata la necessità di dover proseguire comunque con le attività dell’Ente Parco.

Visti:

- la L. 6.12.1991 n. 394, “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”
- la L.R. 1.09.1993 n. 33 “Istituzione dei Parchi e delle Riserve Naturali in Campania”
- lo Statuto dell’Ente Parco
- Il D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Il DPR 207/2010 per la parte ancora vigente;
- gli artt. 183 e 184 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il CUP : I81G22000100001;

Sentito il Presidente dell’Ente Parco che vistando il presente provvedimento ne dichiara implicitamente di condividerne finalità e contenuti,

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. **DI INDIRE** una procedura di affidamento diretto, utilizzando la piattaforma di approvvigionamento digitale Mercato Elettronico della P.A. ai sensi dell’art. 50 del D. Lgs 36/2023, avente ad oggetto “Affidamento incarico di Redazione PSC, VINCA, Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori/Direzione Esecutiva di Cantiere, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Studio ed azioni di monitoraggio dei fondali marini e Rilievo DGPS per la Realizzazione del Progetto PNNR MER Campo Boe nella Riserva Marina Punta Pennata atto a tutelare gli habitat protetti. CUP : I81G22000100001”;
2. **DI APPROVARE** il capitolato prestazionale (All. A.) che si allega alla presente e la Scheda Tecnica “PRINCIPIO DNSH - PREVISIONI ED OBBLIGHI - operatore economico” (All. B) inseriti sul MEPA all’atto dell’avvio della procedura;
3. **DI PROCEDERE** all’affidamento dei servizi mediante una Trattativa Diretta, sull’importo del servizio posto a base di gara;
4. **DI QUANTIFICARE** il valore dell’appalto in (per tutta la durata dell’intervento PNNR MER) in € 50.000,00 (cinquantamila,00) oltre IVA ed oneri, imputando la spesa al capitolo di bilancio 400 – Codice di Bilancio 09.02-1.03.02.09.011 “Progetto PNNR CUP I81G22000100001” del Bilancio di Previsione approvato annualità 2024;
5. **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell’art. 192 del D. Lgs. n.267/2000:
 - il contratto ha per oggetto l’Affidamento dell’incarico di Redazione PSC, VINCA, Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori/Direzione Esecutiva di Cantiere, Coordinatore della Sicurezza in Fase



di Esecuzione, Studio ed azioni di monitoraggio dei fondali marini e Rilievo DGPS per la Realizzazione del Progetto PNNR MER Campo Boe nella Riserva Marina Punta Pennata atto a tutelare gli habitat protetti. CUP : I81G22000100001”

- il contratto da stipulare avrà la forma privata attraverso il portale MEPA;
 - le clausole essenziali del presente appalto sono contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Prestazionale, oltre quelle contenute nel D. Lgs. 36/2023 e costituiranno parte integrante del contratto.
 - il servizio sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs 36/2023 tramite affidamento diretto;
 - il RUP è individuato nella persona del Responsabile Amministrativo dott. Massimo D'Antonio, giusta Deliberazione del Presidente n. 12 del 03.08.2024;
6. **DI DARE ATTO** che l'ing. Michele Migliaccio Nato a Napoli il 31/8/1971, legale rappresentante della società S.T.A.R. Consultings Srl, con sede legale in via A. Ciamarra 259 – 00173 Roma (RM), è iscritto all'Albo Fornitori di questo Ente al n. WPF6639C5B3B1DF93.79238744
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto come per legge;
8. **DI STABILIRE** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
9. **DI ATTESTARE** l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 della L. n. 190/2012, né nei confronti dell'istruttore della pratica;
10. **DI ATTESTARE** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, curata dal Responsabile Amministrativo dott. Massimo D'Antonio, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

Bacoli (NA), li, 20.05.2024

Il Responsabile Amministrativo
DOTT. MASSIMO D'ANTONIO

V.to il Presidente
arch. Francesco Maisto





PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 147 bis, art. 147 bis comma 1 e dell'art. 151 comma 4 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto funzionario dott. Massimo D'Antonio, nella qualità di Responsabile Amministrativo, riconosciuta la regolarità e correttezza amministrativa **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per la regolarità contabile della determinazione e **ATTESTA** la copertura finanziaria dell'atto:

IMPORTO DELL'IMPEGNO	
CAPITOLO DI BILANCIO ANNUALITÀ 2024	
CODICE DI BILANCIO	
INTERVENTO	Decisione a contrarre: Affidamento incarico di Redazione PSC, VINCA, Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori/Direzione Esecutiva di Cantiere, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione e Rilievo DGPS per la Realizzazione del Progetto PNNR MER Campo Boe nella Riserva Marina Punta Pennata atto a tutelare gli habitat protetti. CUP : I81G22000100001

Da atto che il suddetto provvedimento è esecutivo alla data odierna a norma dell'art. 151, comma 4, D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Bacoli (NA), lì, 20.05.2024

Il Responsabile Amministrativo
dott. Massimo D'Antonio

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. n. 69/2009

Si attesta che il presente provvedimento di **Determina n. 38 del 20.05.2024**, redatto dal **Responsabile Amministrativo dell'Ente** e composto da n. 7 pagine, ai fini della trasparenza amministrativa ed efficacia dell'atto stesso viene pubblicato nella sezione dell'Amministrazione Trasparente (www.enteparcodeicampiflegrei.it) e nell'Albo Pretorio online dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei dove resterà per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del **20.05.2024**.

Bacoli (NA), lì, 20.05.2024



La Segretaria
RITA CAPPIELLO